

## XXII CAPITOLO GENERALE

"Siate fedeli al Fondatore, di grand'attualità, rinnovando le forze per continuare la missione tra i poveri di Cristo!"

Il Papa Giovanni Paolo II, ricevendo in udienza il 15 dicembre 1997 il Consiglio Generale Redentorista, nel suo discorso ha ricordato che "la ricorrenza dell'anniversario della nascita di S. Alfonso è stata per il vostro Istituto un'occasione per far risaltare come l'opzione radicale per il Vangelo, la fedeltà alla Parola di Dio, la comunione profonda e sincera con la Chiesa e la solidale vicinanza ai poveri, portarono il grande Dottore della Chiesa a creare nella sua epoca un nuovo stile d'evangelizzazione".

Il Papa ha anche sottolineato che la figura del nostro Fondatore "costituisce un dono per la Chiesa ed un prezioso stimolo per la Congregazione... Ciò comporta un ancora più forte sforzo di fedeltà alle origini, affinché lo stile apostolico che è proprio della vostra famiglia possa continuare a rispondere alle attese del popolo di Dio".

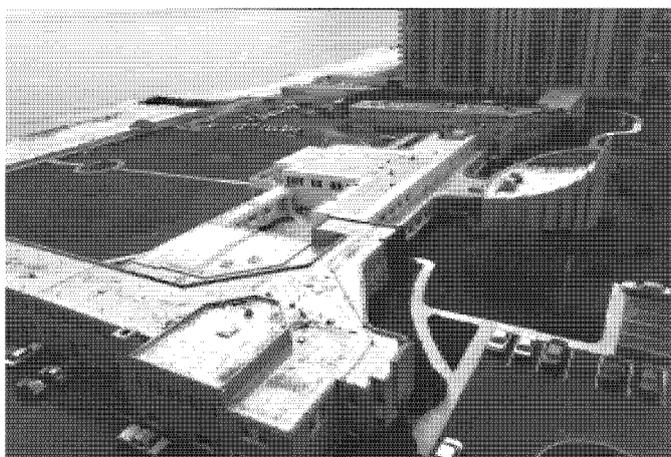


Foto in alto: West End, Long Branch, New Jersey (USA): qui si è svolto il Capitolo Generale, dal 25 agosto al 24 settembre 1997.

Foto in basso: in prima fila, il nuovo Superiore Generale, P. Joseph W. Tobin con il suo Consiglio (da sinistra a destra: i padri Londoño, Wróbel, Darlix, Fiore, Cabajar, Jones).  
in seconda fila: i padri José Moreira Pinto de Sousa (Procuratore Generale), Antonio Marrazzo (Postulatore Generale), Patrick Cuning (Economo Generale), James Casey (Segretario Generale).



## Il lungo cammino del Capitolo

**D**al 25 agosto al 24 settembre 1997, abbiamo celebrato a West End Long Branch - NJ negli Stati Uniti, il XXII Capitolo Generale dei Redentoristi. Nella storia della nostra Congregazione, questa è la seconda volta che si tiene un Capitolo Generale fuori dall'Italia. La prima volta è del 1991, quando il capitolo si è svolto a Itaiaci nel comune di Indaiatuba in Brasile.

Già nel Capitolo 1979, la maggioranza dei capitolari si era dimostrata favorevole alla celebrazione dei Capitoli Generali fuori Roma. Tuttavia il Capitolo del 1985 si tenne ancora a Roma. In quest'ultima occasione, molti capitolari continuarono ad insistere perché il prossimo Capitolo si tenesse in altro luogo, preferibilmente in un paese dove è fiorente il nostro apostolato presso i più abbandonati. Per questo il Capitolo del 1991 si tenne in Brasile dove allora i Redentoristi contavano quattro Province, quattro viceprovince e due regioni, con un totale di 600 confratelli.

Questo Capitolo si è tenuto negli Stati Uniti, dove la presenza dei Redentoristi è ancora più grande e significativa: secondo i dati statistici del 21 agosto 1997, vi sono 923 confratelli dei quali, 9 sono vescovi, 771 sacerdoti, 2 diaconi permanenti, 108 fratelli. Tra questi ultimi, 105 hanno la professione perpetua e tre con voti temporanei. Inoltre vi sono 33 chierici, 7 con voti perpetui e 26 temporanei.

L'apertura del Capitolo è stata fatta nella mattina del 25 agosto. Nella sua omelia, P. Juan Manuel Lasso de la Vega, Superiore Generale, ha ricordato che "Il ricordo liturgico del nostro Fondatore all'inizio del Capitolo, è molto più che una semplice formalità. La nostra concelebrazione è il punto di arrivo di tutti gli sforzi che la famiglia redentorista ha fatto durante l'anno centenario della sua nascita, con lo scopo di scoprire un nuovo dinamismo evangelico nella fedeltà creativa al carisma trasmessoci da S. Alfonso".

P. Lasso ha fatto anche riferimento al Papa, che nella sua lettera del 24 settembre 1996, diceva che "il dinamismo della comunità redentorista, nel corso dei suoi due secoli e mezzo di storia, ha il suo fondamento nella fedeltà allo spirito missionario: che la necessità di predicare il Vangelo nel mondo moderno è sempre più grande; e che la predicazione deve incarnarsi nelle sfide concrete che l'umanità si trova a dover affrontare oggi e dalle quali dipende il suo futuro".

Commentando il Vangelo della messa: "Gesù,



*Nella Cappella, durante il primo messaggio del nuovo Superiore Generale.*

vedendo le folle, senti compassione per esse, perché erano stanche e sfinite, come pecore senza pastore", P. Lasso ha rivolto il suo pensiero alle origini dell'Istituto: "questo è stato anche lo sguardo di Alfonso verso i poveri di Scala, uno sguardo che trasformò interamente la sua vita e segnò l'inizio della nostra Congregazione".

Aggiunse anche: "Durante il Capitolo dobbiamo continuare a guardare le folle che incontriamo nella nostra vita apostolica, con uno sguardo che sia in piena sintonia con lo sguardo misericordioso di Cristo. Questo sguardo ci aiuterà a scoprire come Cristo Redentore, con la sua "abbondante Redenzione" è presente nella nostra storia attuale". Sentendo compassione per le folle, potremo rivedere e rinnovare, con maggiore accuratezza, i nostri piani e i nostri progetti".

Ha anche ricordato che "un Capitolo Generale è sempre un momento pastorale per la Chiesa, per cui non può allontanarsi dalla realtà della stessa e del mondo nel quale viviamo. Il nostro Capitolo sarà pastorale se ciò che trattiamo servirà a migliorare la nostra fedeltà, la nostra creatività e il nostro rinnovamento, fondati in una speranza capace di aprire nuovi cammini che ci aiutino a guardare alle moltitudini con lo stesso sguardo di Cristo".

Ricordando che le qualità essenziali del profeta sono la missione e l'annuncio, e che la sua attività consiste nel proclamare una buona notizia, un messaggio di libertà e di consolazione, il Padre Generale, commentando il passaggio del Profeta Isaia, ha aggiunto: "Evangelizzare significa tradurre in realtà una speranza in situazioni a volte dure e assurde, ma che tuttavia sono situazioni concrete che avvengono nella vita dei nostri fratelli e delle nostre sorelle".

E ha concluso dicendo che "i nostri confratelli in tutto il mondo, attendono dal Capitolo orientamenti e

decisioni concrete che ci aiutino a seguire Cristo e a continuare ad annunciare la redenzione e la liberazione del mondo".

### Giorno di ritiro

Padre Raphael Gallagher, vocale della Provincia di Dublino, ha tenuto la conferenza nella giornata di ritiro, parlando su "Il Capitolo Generale e il bene della Famiglia Redentorista".

Ha ricordato che "il Capitolo Generale è un momento specifico con una idea dominante: In che modo possiamo scoprire, alla luce dello Spirito, ciò che nel momento presente è buono per la famiglia redentorista? E ha risposto che "lo conseguiremo se ci preoccupiamo della nostra identità redentorista, cosa che d'altra parte, fa qualsiasi persona seria in un mondo di continui cambiamenti come il nostro!... La nostra identità cresce nella misura in cui cresce la nostra incorporazione alla missione di Cristo".

Ha anche ricordato che S. Alfonso ha più volte scritto sulla necessità di partire dalla pratica e non da realtà astratte.

Invitando i capitolari a formare una comunità di preghiera, di lavoro e di fraternità, p. Raphael sottolineò tre temi che potrebbero costituire una sfida spirituale per i capitolari nelle prossime settimane: la contemplazione di Dio, che è stato il primo ad amarci; l'ingiustizia del mondo come negazione dell'amore di Dio; e il redentorista come colui che proclama al mondo l'amore redentore.

### Relazione del Padre Lasso

Padre Juan Manuel Lasso de la Vega, Superiore Generale, ha presentato la sua relazione sull'ultimo sessennio, dividendola in tre parti: la spiritualità, sorgente del dinamismo missionario e anima della comunità apostolica; i giovani; l'unità e la collaborazione interprovinciale. E' stato lungamente applaudito.

Padre Lasso ha anche ricordato che stiamo diminuendo in numero, anche se fortunatamente esistono molte speranze di recupero e inoltre, il nostro carisma è molto attuale.

Ha parlato della spiritualità come sorgente del nostro dinamismo missionario e anima della nostra



*L'assemblea plenaria - due momenti di una sessione capitolare assemblea plenaria.*



comunità apostolica. Dobbiamo "essere apostoli come comunità religiosa e non fare soltanto apostolato". E' aumentata la collaborazione tra redentoristi e laici: "per i laici, noi siamo religiosi e con essi siamo redentoristi. Essi, per noi sono laici e con noi, sono redentoristi".

Ha parlato di nuovi progetti che sono sorti. Ha ricordato i poveri: una preoccupazione crescente e ha riconosciuto che ciò che è stato fatto in questa direzione, è molto grande. "Quanto più ci identificheremo con Cristo, tanto più saremo più vicini ai poveri".

Ha ricordato le nuove fondazioni: in Africa, in Asia e nell'Europa dell'Est, mentre si sta preparando il nostro ritorno a Cuba. "Ho sempre pensato, che per consolidare la propria Provincia fosse necessario promuovere la missione "ad gentes", parte essenziale del nostro carisma. Le nuove presenze, anche se piccole, hanno un valore significativo e sono come un fermento per la vita della propria Provincia".

Ha ricordato i nostri anziani, che sono come un

tesoro per noi. "Sono importanti per la Congregazione; la loro vita di preghiera e di sofferenze offerte per la Chiesa, sono esemplari".

Ha chiesto che la spiritualità costituisse la nostra prima sfida, che sia sempre l'anima della nostra vita comunitaria.

Ha fatto riferimento alla giustizia sociale; ai laici, ("Il Capitolo deve alla Congregazione che le nostre comunità debbono essere più aperte e più accoglienti, che dobbiamo dedicare più spazio all'integrazione tra redentoristi e laici e che il lavoro in gruppo tra i due è imprescindibile").

Ha ricordato i tempi forti della nostra vita comunitaria. Riferendosi ai giovani ha detto che "non dobbiamo essere timidi nelle nostre proposte vocazionali e la pastorale vocazionale dovrebbe essere un tema prioritario per il prossimo sessennio".

Altri temi affrontati: la formazione die Fratelli; l'unità; la decentralizzazione e la solidarietà. Ha concluso ringraziando per la collaborazione avuta da parte di tutti i confratelli, sia del Consiglio Generale, come di altri confratelli in qualche modo vicini a lui. "Ovunque ho sempre incontrato amicizia e comprensione. Quanto al Governo, non abbiamo pensato di risolvere i problemi degli altri, ma con gli altri"

#### Presentazione da parte delle Regioni

Ogni Regione della Congregazione, ha avuto un tempo per parlare delle varie unità che compongono le regioni, con i propri complessi e diversi problemi, con differenti situazioni e contesti. I rappresentanti delle varie regioni, ha illustrato la propria esposizione con testi, video, foto e anche scene.

La Regione dell'Africa conta oggi 216 confratelli; Asia-Oceania, 819; Europa Sud, 719; Europa Nord, 1.452; America Latina, 1.443; America del Nord, 923.

#### Moderatori e Commissione esecutiva

I tre Moderatori del Capitolo, che non debbono essere capitolari, sono stati: Terrence Moran, della Provincia di Baltimore, che ha ricoperto anche il ruolo

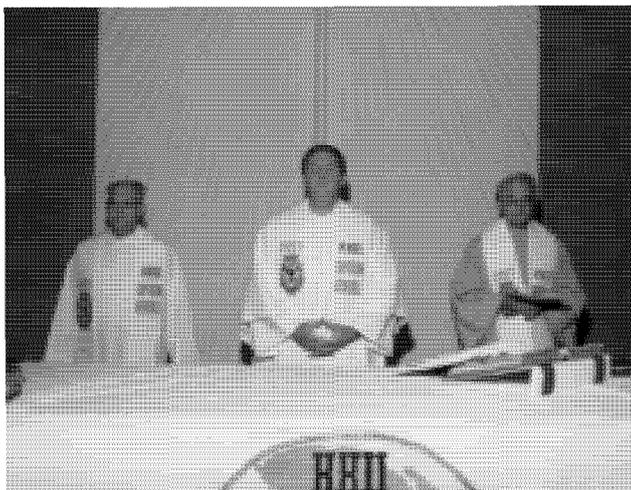
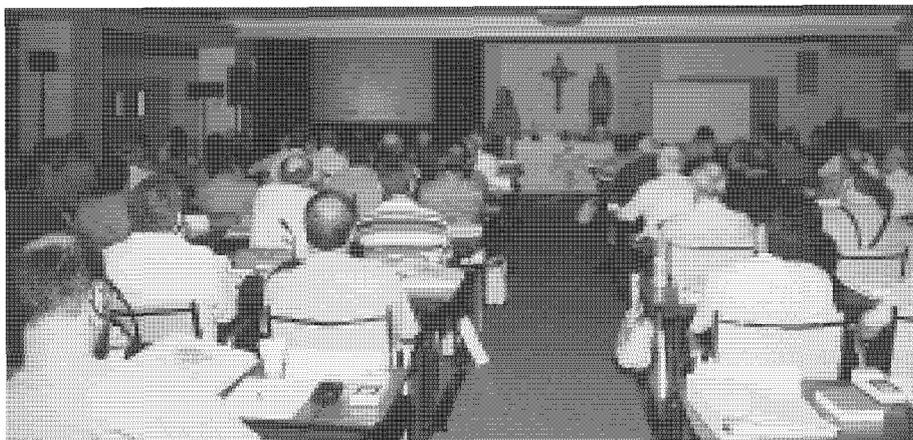


Foto in alto: al centro, P. Tobin, nuovo Superiore Generale, assieme ai due Generali emeriti: a destra, P. Lasso e a sinistra, P. Pfab.



di Segretario; Gérard Forst, della Provincia di Strasburgo; José Ulysses da Silva della Provincia di São Paulo del Brasile.

Presidente del Capitolo di diritto, è stato il Superiore Generale, prima P. Lasso, successivamente P. Tobin. Sostituto, P. Michael Kratz, Vicario Generale.

La Commissione esecutiva era composta dal Presidente, dai tre Moderatori e da tre Capitolari eletti a scrutinio segreto: Ignatius Dekkers, della

Provincia di Amsterdam; Raymond Corriveau della Provincia di Edmonton-Toronto; Marciano Vidal della Provincia di Madrid.

#### Una presenza significativa

Sottolineat a e significativa è stata la presenza dei due confratelli del Vietnam: i P a d r i

Matthieu Vu K. Phung e Joseph Trần Tahoe, che hanno avuto l'autorizzazione del Governo a partecipare al Capitolo. L'ultima volta che era stato concesso tale permesso, risale al Capitolo del 1973. Negli anni successivi non questa autorizzazione è stata sempre rifiutata. La loro presenza è stata calorosamente accolta e salutata con un lungo applauso. Da parte loro, essi ringraziarono per "le grandi e significative manifestazioni di stima da per il Vietnam parte della Congregazione. Siamo stati confinati e lontani per molti anni, ma questo è servito a rafforzare il nostro desiderio di comunione". Così si è espresso P. Matthieu.

#### Carattere spirituale

Questo Capitolo ha avuto un forte carattere spirituale. I Capitolari, in un primo momento, hanno saputo ascoltare. Da questo ascolto, è uscito un Documento-Messaggio a tutta la Congregazione, messaggio breve, semplice, chiaro, diretto e conciso.

Il Capitolo ha pure preparato alcuni orientamenti, che il governo generale terrà presenti nel redigere la prima Comunicanda, diretta a tutti i Confratelli.

Ogni confratello riceverà una copia del Documento del Capitolo, degli orientamenti e dei postulati approvati.

## Il nuovo Superiore Generale

Il 9 settembre, all'undicesimo scrutinio, P. Joseph W. Tobin è stato eletto Superiore Generale, con 97 voti su 101 votanti.

Con la sua elezione, ora abbiamo due Generali emeriti: P. Joseph Pfab della Provincia di Monaco di Baviera (1973-1985); P. Juan M. Lasso de la Vega, della Provincia di Madrid (1985-1997).

Nel suo primo messaggio ai Capitolari, P. Tobin ha detto che "oggi la Congregazione e il suo Superiore Generale devono saper uscire dalla barca, simbolo del mondo della propria sicurezza, e camminare sulle acque del mondo di oggi, portando nel cuore soltanto la preoccupazione di fissare ininterrottamente gli occhi di Gesù". Per questo, ha chiesto l'aiuto dei confratelli.

## I nuovi Consiglieri e il Vicario Generale

A queste cariche sono stati eletti i seguenti confratelli:

Georges Darlix, della Provincia di Lyon-Paris.

Nato il 25.07.39, professò il 16.10.1960, ordinato il 29.06.1967. E' stato anche eletto Vicario Generale della Congregazione.

Emmanuel Cabajar, della Provincia di Cebu, Filippine. Nato il 08.10.1942, professò il 02.07.61, ordinato il 18.12.1966.

Noel A. Londoño B. della Provincia di Bogotà, Bolivia. Nato il 06.08.49, professò il 22.12.66, ordinato 23.11.73.

Serafino Fiore della Provincia di Napoli. Nato il 01.04.1950, professò il 29.09.66, ordinato il 04.08.74.

Stanislaw Wróbel, della Provincia di Varsavia. Nato il 28.04.49, professò il 15.08.68, ordinato il 13.06.74.

Joseph Francis Jones della Provincia di Baltimore. Nato il 23.10.47, professò il 02.08.66, ordinato 17.06.73.

## Il tema dei Fratelli

Si è riflettuto molto sui nostri Fratelli. La preoccupazione principale è che l'argomento della vocazione del Fratello nella Congregazione, venga studiato e analizzato con molta attenzione nel prossimo Capitolo Generale. Si rifletta molto su questo tema, sia da parte del Segretariato per i Fratelli, come pure prima e durante le riunioni regionali; e in nessun caso si abbiano improvvisazioni su questo tema nel prossimo Capitolo Generale.

Così si è espresso il Fratello João Batista Viveiros: "Mi auguro che questa discussione serva a organizzare in ciascuna unità della Congregazione, un impegno vocazionale e di formazione iniziale e permanente per tutti i Fratelli. Chiediamo di essere uniti e di partecipare nella preparazione dei temi e degli argomenti. Questo non è un problema dei Fratelli, ma di tutta la Congregazione".

## Commemorazione a Filadelfia

Il 15 settembre, i partecipanti al Capitolo sono andati a Filadelfia, dove è stata celebrata una messa solenne presso la tomba di San Giovanni Neomuceno Neumann.

## Collaboratori

Nel Capitolo hanno lavorato ventitré redentoristi: tre notai. Per l'inglese, P. Ronald Bonneau, della Provincia di Baltimore; per il francese, P. Christian Frésard, della Provincia di Bolivia; per lo spagnolo, P. José Arturo Uribe Lara della Provincia di Denver.

13 traduttori; 2 addetti alla sezione di Communicationes; 4 componenti il gruppo di accoglienza e organizzazione generale e finalmente il coordinatore generale per la preparazione del Capitolo negli Stati Uniti.



Foto dei Fratelli i sei Fratelli capitolari: da sinistra a destra: 1-Francis Blewman (Nuova Zelanda); 2 João Batista Viveiros (São Paulo, Brasile); 3 Dan Hall (Nigeria); 4 Anthony McGrave (Dublino); 5 Jacques Desjardins (Sant'Anna); 6 Karl Elsasser (Svizzera).

Durante il Capitolo, P. José Geraldo Rodrigues ha pubblicato un bollettino giornaliero, in quattro lingue e distribuito ai capitolari e trasmesso ogni giorno via Internet. E' stato tradotto dal portoghese in tre lingue: per lo spagnolo dal P. Porfirio Tejera della Provincia di Madrid e che attualmente lavora presso la Curia generale. Per il francese dal P. Gérard Schaefer, della Provincia di Bolivia. Per l'ingle-

se dal P. James Gilmour della Provincia di Baltimore.

P. Paul Hansen ha preparato due bollettini settimanali, inviati per fax a tutte le unità della Congregazione.

La traduzione simultanea è stata assicurata dai Padri:

John Mc Tighe, della Provincia di Baltimore, dal francese all'inglese.

Marek Raczkiewicz, della Provincia di Varsavia, dallo spagnolo al polacco.

Andrej Wodka, della Provincia di Varsavia, dall'inglese al polacco.

Jean Marie Loyson, della Provincia di Bolivia, dallo spagnolo al francese.

Réal Gingras, della Provincia di Sainte-Anne-de-Beaupré, dall'inglese al francese.

José Collado, della Viceprovincia di Burkina-Niger, dal francese allo spagnolo.

Jorge Colon, della Provincia di San Juan (Portorico), dall'inglese allo spagnolo.

Assicurarono la traduzione scritta i Padri:

Mulvey, Tejera e Boudreault, residenti e impiegati presso la Curia gen. a Roma.

James Gilmour, dallo spagnolo e portoghese all'inglese.

Anthony Mulvey, della Provincia di Dublino, dal francese all'inglese.

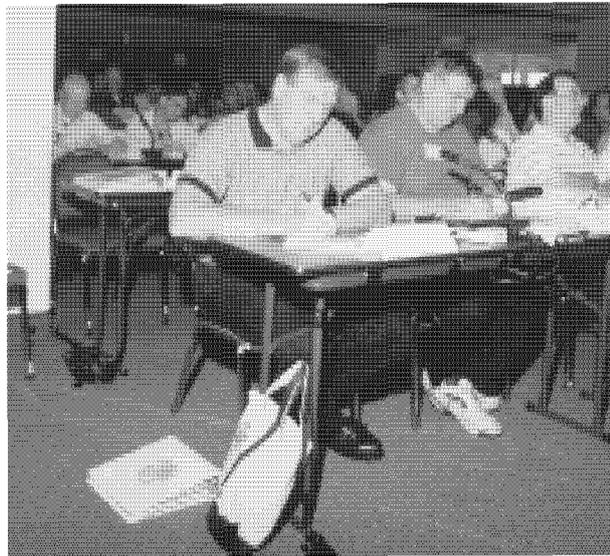
Porfirio Tejera, dal francese e portoghese allo spagnolo.

Gérard Schaefer, dallo spagnolo e portoghese al francese.

Gabriel Boudreault, Viceprovincia di Tokyo, dall'inglese al francese.

Félix Català, provincia di San Juan, dall'inglese allo spagnolo.

La commissione di accoglienza e per i servizi generali, oltre al P. Joseph Gerard Knapp, della Provincia di Baltimore, coordinatore generale, era composta da altri quattro confratelli:



Fratel Thomas Rochacewicz, Baltimore, responsabile della cucina; Fratel Gérard Gagnon, Sant'Anna, per i servizi esterni: acquisti e accompagnamento in macchina di confratelli; i Padri Joseph P. Dorsey e Anthony Judge, tutti due della Provincia di Denver, responsabili dell'ordinamento della giornata e dei servizi generali giorno per giorno.

### Principali problemi

Nella prima intervista concessa dal Superiore Generale P. Tobin, ha ricordato i tre problemi che devono essere oggi in primo piano e al sommo delle preoccupazioni dei redentoristi:

1) il rinnovamento della dimensione missionaria della nostra identità redentorista;

2) una maggiore coerenza tra i diversi elementi che fanno parte del nostro essere redentorista: evangelizzazione, vita comunitaria e spiritualità;

3) una maggiore solidarietà nella Congregazione, sia nel campo economico, sia nel personale.

### Ritorno

Dopo molti anni di servizio prestati alla Congregazione a Roma, sono rientrati nelle loro rispettive unità di origine: P. Juan Manuel Lasso de la Vega, nella sua Provincia di Madrid in Spagna. P. Michael Kratz, nella sua Provincia di Colonia in Germania. P. Luis Hechanova, nella sua Provincia di Cebu nelle Filippine.



Foto in alto: in primo piano, P. Tobin, primo a sinistra, al momento della elezione. Nell'altra, i partecipanti al Capitolo Generale.

C.Ss.R. COMMUNICATIONES  
N° 130 Febbraio 1998  
Casella postale 2458 - Roma - 00100 - Italia.  
Responsabile e testo: Geraldo Rodrigues  
Traduzione: Tito Furlan  
Stampa e spedizione: Editora Santuário - Aparecida-SP (Brasil)